



COPIA

# COMUNE DI TAGLIO DI PO

PROVINCIA DI ROVIGO

N. **17** DEL 21-04-2017

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione*

### OGGETTO

**VARIANTE URBANISTICA PER L'ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO ALLE PREVISIONI DEL PICIL CHE DISCIPLINANO L'ILLUMINAZIONE PER ESTERNI ED INSEGNE LUMINOSE.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, presso questa Sede Comunale, previa avvisi scritti nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

SIVIERO FRANCESCO	P	PASETTO VERONICA	P
CRIVELLARI MARGARET	P	MARANGONI DAVIDE	P
DI GIANGIACOMO GAIA	P	FERRO MARCO	P
MOSCHINI DORIANO	A	MARANGONI LAILA	A
ALTIERI DARIO	P	TAMBURIN LUCIANO	P
FIORAVANTI ALBERTO	P		

Presenti **9** Assenti **2**

Assiste all' adunanza la Sig.ra Finesso. Emanuela Segretario Comunale.

Il Signor SIVIERO FRANCESCO in qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg:

DI GIANGIACOMO GAIA

ALTIERI DARIO

FERRO MARCO

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'ass.Fioravanti presenta l'argomento ricordando che con l'approvazione del Piano dell'illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso, nel 2015, tutto il territorio è stato classificato e ad oggi i dati sulla pubblica illuminazione confermano che il 94% dei punti luce è a norma. Si può ancora migliorare con interventi mirati.

L'ass.all'urbanistica Davide Marangoni illustra la proposta di variante che consiste nell' introdurre tra le norme di PRG un articolo che disciplina interventi sulla proprietà privata. Potrebbe sembrare un appesantimento delle procedure ma, in realtà, aumenta la sensibilità dei cittadini sugli aspetti illuminotecnici dei progetti e sulle finalità di contenimento dell'inquinamento luminoso.

La cons.Crivellari chiede se l'applicazione della norma comporterà ulteriori spese per i cittadini.

Risponde l'ass.Fioravanti precisando che la norma adempie ad un obbligo dettato dalla legge regionale.Ricorda che nel convegno di presentazione del PICIL i tecnici progettisti non hanno sollevato alcuna eccezione sulle previsioni e che si tratta di presentare alcuni elaborati tecnici utili a dimostrare anche il risparmio energetico.

Il cons.Tamburin chiede i termini di decorrenza della norma.

L'ass.Marangoni risponde che vale per il futuro, dalla data di approvazione della variante. Aggiunge che il riferimento ai costi non può essere l'unico parametro di valutazione perché si deve considerare lo stimolo "culturale" che le nuove procedure comportano. I costi, ad ogni buon conto, saranno gli stessi di una normale consulenza tecnica.

Esaurito così il dibattito, l'oggetto è posto in votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- Il Comune di Taglio di Po è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 480 del 20.02.1992;
- Con il provvedimento n. 1000, prot. n. 9530 del 05.10.1994, la Regione Veneto ha approvato il Piano di Area del Delta del Po, interessando completamente il territorio comunale ed introducendo norme e vincoli e direttive specifiche, prevedendo che, i comuni interessati adeguassero i loro strumenti urbanistici a quanto previsto dal Piano;
- Il P.R.G. di Taglio di Po, è stato adeguato alle suddette previsioni, in due fasi distinte, la prima, interessando le aree definite dal PdA "corridoio afferente la S.S. 309 Romea", la seconda, tutta la rimanente parte del territorio comunale;
- La variante al P.R.G. in adeguamento al Piano di Area del Delta del Po, riguardante il "corridoio afferente la S.S. 309 Romea", è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 11.07.1997, ed approvata dalla Giunta Regionale con il provvedimento di Giunta n. 5135 del 28.12.1998;
- La seconda ,ed ultima, variante al PRG, in adeguamento al Piano di Area del Delta del Po, è stata adottata dal Consiglio Comunale con la delibera n. 23 del 30.04.1999, ed approvata dalla Giunta Regionale con atto n. 2672 del 04.08.2000;
- Nel corso degli anni il piano regolatore generale è stato modificato con diverse varianti;

**Richiamata** la deliberazione del consiglio comunale n. 39 in data 08.09.2015 con la quale si approvava il Piano di illuminazione per il Contenimento dell' Inquinamento Luminoso (PICIL) così come redatto dalla ditta SIMET s.r.l. con sede al Albignasego (PD);

**Dato atto** che il Piano di illuminazione per il Contenimento dell' Inquinamento Luminoso rappresenta uno strumento di azione per il contenimento in particolare dei consumi energetici nell'ottica della salvaguardia del territorio e la valorizzazione ambientale in linea con la L. R. 17/20109 ed in armonia con il Protocollo di Kyoto;

**Rilevato** che il PICIL prevede che l'illuminazione esterna pubblica e privata di edifici, giardini, strade, piazze sia soggetta alle disposizioni della LR 17/2009 prima citata e che i progetti siano corredati da una serie di elaborati tecnici atti a dimostrare il rispetto della normativa suddetta e delle successive disposizioni in materia di contenimento di tutti i fenomeni di inquinamento luminoso e di risparmio energetico. In particolare il Piano ha elaborato uno specifico articolo da inserire nel Regolamento Edilizio comunale;

**Considerato** che l'art.63,comma 9, L.R. n.30/2016, consente di poter adottare varianti parziali al PRG vigente, si propone, ai sensi del comma 4, punto I), dell'art. 50 della LR 61/1985 e sue modifiche ed integrazioni, di procedere con l'adozione ed approvazione di una variante ad hoc per integrare il vigente Regolamento Edilizio con un articolo che disciplini l'illuminazione per esterni ed insegne luminose nel testo proposto dal PICIL;

**Preso** atto che ai sensi dell'art. 49 del T.U.EL del 18.08.2000, n. 267, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- b) dal Responsabile di Ragioneria, in ordine alla sola regolarità contabile, per quanto di competenza sul presente provvedimento: favorevole.

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano da n°9 presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti del comma 4, punto I), dell'art. 50 della LR 61/1985 e sue modifiche ed integrazioni, la variante urbanistica che consenta di adeguare il vigente Regolamento Edilizio alle previsioni del PICIL che disciplinano l'illuminazione per esterni ed insegne luminose;
2. Di integrare il vigente Regolamento Edilizio con l'art. 75/bis nel testo proposto dal PICIL come segue:

### **Art. 75/bis**

#### **Illuminazione per esterni e insegne luminose**

L'illuminazione esterne pubblica e privata di edifici, giardini, strade, piazze, etc, è soggetta alle disposizioni della L.R. 17/09 e delle successive disposizioni in materia di contenimento di tutti i fenomeni di inquinamento luminoso e di risparmio energetico.

In particolare i professionisti incaricati della realizzazione dei progetti d'illuminazione, dovranno corredare la relazione illustrativa, nella sezione relativa all'illuminazione, della seguente documentazione:

- Progetto illuminotecnico, di cui il professionista illuminotecnico se ne assume la responsabilità, certificandolo e dimostrandone con adeguata relazione tecnica la conformità alle leggi sopra riportate ed alle normative tecniche di settore;
- La misurazione fotometrica dell'apparecchio, sia in forma tabellare numerica su supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard normalizzato, tipo il formato commerciale "Eulamdat" o analogo. Le stesse devono essere sottoscritte dal responsabile tecnico di laboratorio o di enti terzi, quali l'IMQ, circa la veridicità delle misure, e contenere inoltre le informazioni circa la tipologia di lampada impiegata, e la posizione di misura (allegato Q);
- Dichiarazione di conformità del progetto alla L.R. 17/09 e succ. integrazioni (Allegato N1 PICIL).

A fine lavori gli installatori rilasciano la dichiarazione di conformità dell'impianto d'illuminazione al progetto illuminotecnico ed ai criteri della L.R. 17/09 (Allegato N2 PICIL).

E' compito del progettista verificare la corretta installazione degli apparecchi illuminanti e segnalarlo con adeguata comunicazione al comune anche se non direttamente coinvolto nella direzione dei lavori.

I progettisti abilitati a realizzare progetti d'illuminotecnica devono essere:

- Iscritti a ordini e collegi professionali,
- Indipendenti da legami con società produttrici di corpi illuminanti, o distributori dell'energia,
- Avere un curriculum specifico, con la partecipazione a corsi e master mirati alla formazione sulla progettazione ai sensi della L.R. 17/09 e succ. integrazioni, o aver realizzato almeno altri 3 progetti illuminotecnici analoghi.

Qualora l'impianto d'illuminazione fosse di "modesta entità", come specificato all'art. 7, comma 3 della L.R. 17/09, non è richiesta l'autorizzazione sindacale ed il progetto illuminotecnico.

In tal caso è sufficiente che al termine dei lavori d'installazione la società installatrice rilasci, agli uffici comunali competenti, la dichiarazione di conformità dell'impianto di illuminazione ai criteri della L. R. 17/09 e succ. integrazioni, con l'identificazione dei riferimenti alla specifica deroga al progetto illuminotecnico.

Nel caso particolare in cui l'impianto rientri nella tipologia identificata all'art. 9, comma 4, lettera f) della L.R. 17/09, la dichiarazione deve essere corredata dalla documentazione tecnica che attesta la rispondenza dei prodotti utilizzati e dell'impianto, ai vincoli di legge della relativa deroga (Allegato N2 PICIL).

3. Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere alla dovuta procedura di pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 50, commi 6 e 7 della LR 27.06.2015, N. 61, sue modifiche ed integrazioni.

Con separata votazione, favorevole unanime, resa per alzata di mano da n°9 presenti e votanti

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 TUEL D.leg.vo 267/2000.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, DEL D.LGS 18.8.2000, N.267**

**OGGETTO**

**VARIANTE URBANISTICA PER L'ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO  
EDILIZIO ALLE PREVISIONI DEL PICIL CHE DISCIPLINANO  
L'ILLUMINAZIONE PER ESTERNI ED INSEGNE LUMINOSE.**

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio  
F.to Barbon Giovanna

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio  
F.to DIAN PAOLA

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**Il Presidente**  
F.to SIVIERO FRANCESCO



**Il Segretario Comunale**  
F.to Finesso. Emanuela

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 09-05-2017 all'Albo on-line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li 09-05-2017



**Il Vice Segretario Comunale**  
F.to RODELLA CINZIA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 09-05-2017

**Il Vice Segretario Comunale**  
Rodella dott.ssa Cinzia

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 134 COMMA 3 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del 18 agosto 2000, n. 267.



**Il Vice Segretario Comunale**  
F.to RODELLA CINZIA